



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



Finanziato
dall'Unione europea



LA COOPERAZIONE AGRICOLA ITALIANA E IL RUOLO DELLA PAC

Scuola giovani pastori seconda
edizione 2024-25 Evento finale
Petràli Sottana (PA) 13-14 Maggio
2025

Serena Tarangioli – CREA Politiche e
bioeconomia

La nuova frontiera di sviluppo dei sistemi agricoli passa per un approccio che si ispiri a due canoni fondamentali:

- è centrale la riconversione e/o il rafforzamento dei sistemi produttivi in chiave sostenibile con approcci che vadano dall'agroecologia alla circolarità dei processi di produzione al fine di creare nuove opportunità di sviluppo nel rispetto dei luoghi della produzione
- è necessario favorire la cooperazione e l'integrazione nella filiera produttiva affinché le azioni di tutti gli attori portino ad un aumento della competitività attraverso l'innovazione di processi e prodotti

Azioni di sistema e di accompagnamento:
Ricerca, formazione e consulenza,
promozione



Aggregazione, cooperazione, integrazione: parole chiave per lo sviluppo del territorio

- Polverizzazione della fase produttiva
- Basso grado di aggregazione
- Alto grado di concentrazione nella fase distributiva/commerciale
- ❑ Iniqua distribuzione del valore aggiunto lungo la filiera
- ❑ Scarsa efficienza (spesa alimentare remunera soprattutto i servizi di intermediazione agroalimentare)
- L'evoluzione (involuzione) dell'intervento pubblico negli ultimi decenni
- Beni pubblici (dimensioni, attori e remunerazione)
- Protagonismo dei territori e delle popolazioni
- ❑ Quali i fabbisogni dei singoli territori? Percezione delle popolazioni locali

Associazionismo strumento strategico di auto-governo del mercato agroalimentare

Economia di progetto per il recupero dell'efficienza del settore agroalimentare

Nuove forme di governance per lo sviluppo dei territori

Economia di comunità per il recupero dell'efficienza dell'azione pubblica

	2019	2020	2021	2022	2023	var. % 2023/22
Cooperative (n.)	4.596	4.437	4.297	4.523	4.268	-5,6
Soci (n.)	724.721	711.862	685.595	694.860	691.512	-0,5
Fatturato (mln)	35.496	34.930	37.138	41.989	45.818	9,1
Addetti (n.)	102.390	101.492	102.021	105.001	105.913	0,9

Fonte: elaborazioni CREA - PB su dati Alleanza Cooperative Italiane

- **4.268** cooperative agricole associate
- **46 mld di euro** (fatturato)
- **10,7 mln di euro** (dimensione media)
- **106 mila** persone occupate (in media 25 per cooperativa)
- oltre **690 mila adesioni**

Dinamica congiunturale a due velocità:
bene fatturato e addetti

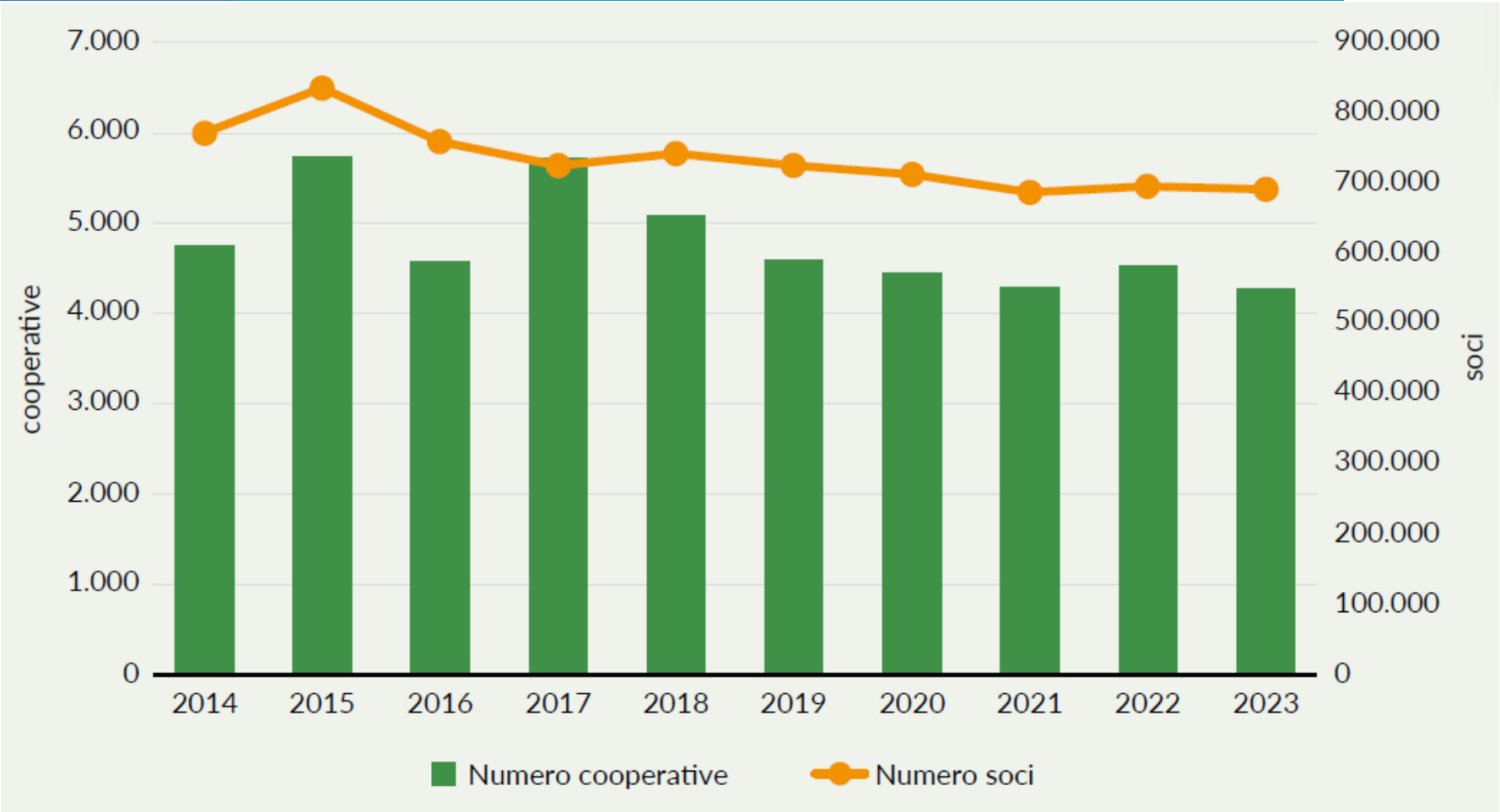
La riduzione del numero di cooperative è un processo ciclico del modello organizzativo che, a partire dagli anni 2000, tende ad una **ricomposizione dell'offerta**



PIANO STRATEGICO
DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE



Evoluzione della cooperazione agricola in Italia (2014-2023)



Fonte: elaborazioni CREA - PB su dati Alleanza Cooperative Italiane

Ottica dinamica

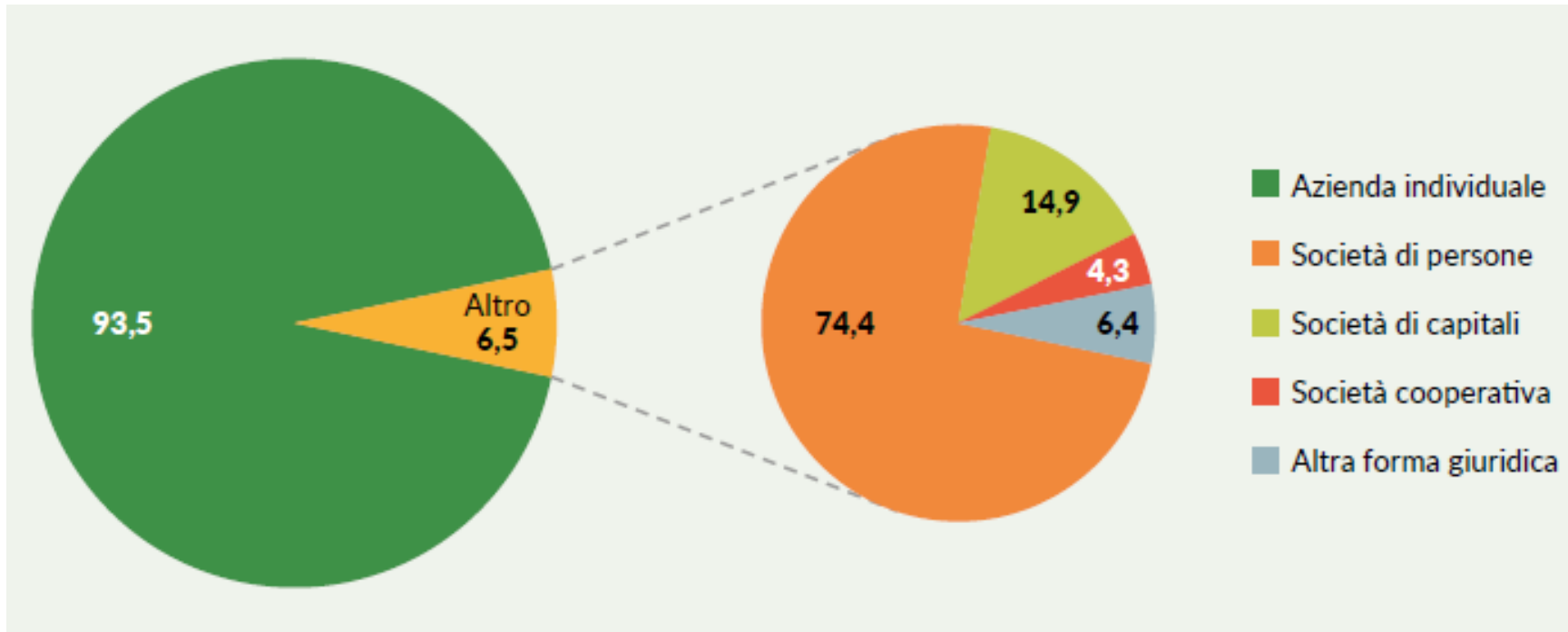
- **Processo di concentrazione:** probabilmente a vantaggio di quelle cooperative ormai affermate nel sistema agroalimentare nazionale
- Si **consolida il fatturato** (nonostante alcuni elementi di turbolenza 2020-2023)
- **Cresce**, ma in misura inferiore rispetto al fatturato, la **base sociale**

Le cooperative per comparto produttivo (2023)

Comparti produttivi	Imprese cooperative (n.)			Fatturato (milioni di euro)			Addetti (n.)			Soci (n.)		
	2023	Peso % sul totale	var. % 2023/22	2023	Peso % sul totale	var. % 2023/22	2023	Peso % sul totale	var. % 2023/22	2023	Peso % sul totale	var. % 2023/22
Agricolo e servizi	1.339	31,4	-12,1	9.553	20,9	21,0	17.387	16,4	1,0	218.868	31,7	-0,7
Ortoflorofrutticolo	952	22,3	-2,2	10.795	23,6	7,6	34.091	32,2	2,9	74.667	10,8	-1,4
Lattiero-caseario	573	13,4	-1,5	8.104	17,7	-0,2	13.169	12,4	-5,7	21.375	3,1	-0,1
Vitivinicolo	459	10,8	-3,2	6.391	13,9	7,8	10.633	10,0	1,0	136.498	19,7	-0,9
Zootecnico	309	7,2	-3,4	9.847	21,5	8,8	24.922	23,5	1,3	11.738	1,7	0,1
Olivicolo-oleario	274	6,4	-2,8	344	0,8	18,1	1.255	1,2	-2,8	216.169	31,3	-0,1
Forestazione e multifunzionalità	273	6,4	-0,7	413	0,9	21,4	3.264	3,1	3,3	6.099	0,9	4,3
Altro	89	2,1	-5,3	370	0,8	12,6	1.192	1,1	5,0	6.098	0,9	8,8
Totale	4.268	100,0	-5,6	45.818	100,0	9,1	105.913	100,0	0,9	691.512	100,0	-0,5

Fonte: elaborazioni CREA - PB su dati Alleanza Cooperative Italiane

Le cooperative per comparto produttivo (2023, %)



Fonte: elaborazioni CREA - PB su dati su dati ISTAT, 7° Censimento generale dell'Agricoltura

3.160 unità

Forma giuridica del tutto residuale rispetto al totale delle aziende agricole: la loro incidenza, infatti, è appena dello **0,3%** e anche il peso in termini di SAU è modesto (**1%**)

Aziende agricole non individuali

Il peso delle cooperative sale al **4,3%**; inoltre, la dimensione media (**40,7 ettari**) è superiore a quella delle aziende individuali (8,6 ettari di SAU)

Dimensione media per forma giuridica (ettari)

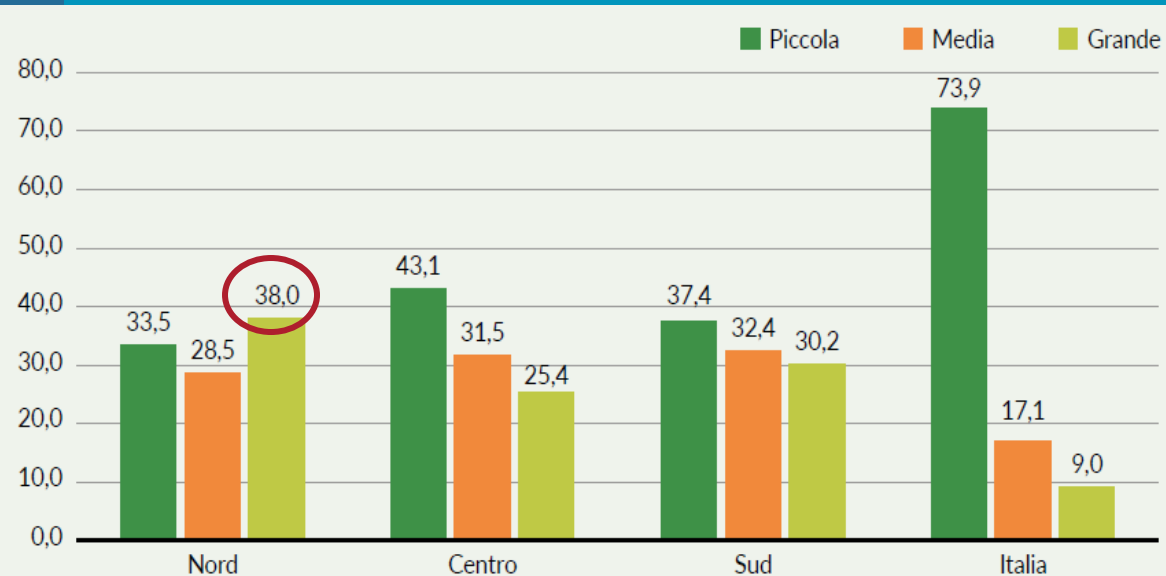
Forme giuridiche	Nord	Centro	Sud	ITALIA
Aziende individuali	10,4	8,5	7,8	8,6
Società di persone	42,0	37,5	44,3	41,6
Società di capitali	50,6	50,0	27,9	40,7
Società cooperative	63,4	43,5	26,6	37,8
Altre forme	90,8	124,1	117,8	107,2
TOTALE	14,9	11,6	9,3	11,0

Fonte: elaborazioni CREA - PB su dati su dati ISTAT, 7° Censimento generale dell'Agricoltura

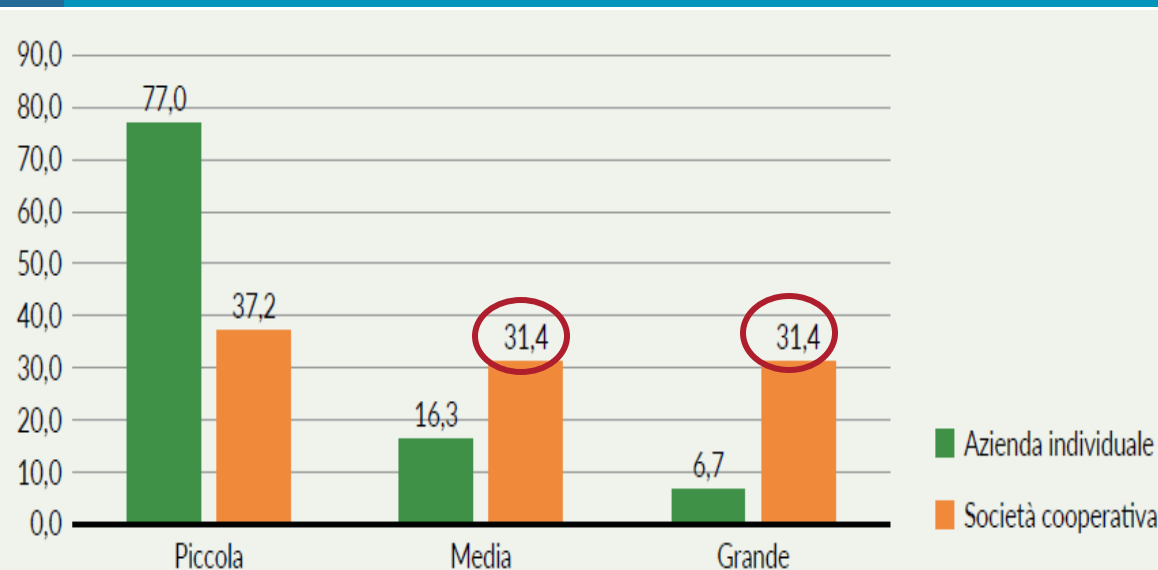


Si evidenzia una distribuzione piuttosto eterogenea delle società cooperative, sia in termini dimensionali che di incidenza sulla struttura produttiva regionale. **Predisposizione delle aziende agricole del Nord del Paese verso una maggiore dimensione tecnico-organizzativa, in linea con il modello europeo**

Distribuzione delle società cooperative per DE (valori in %)



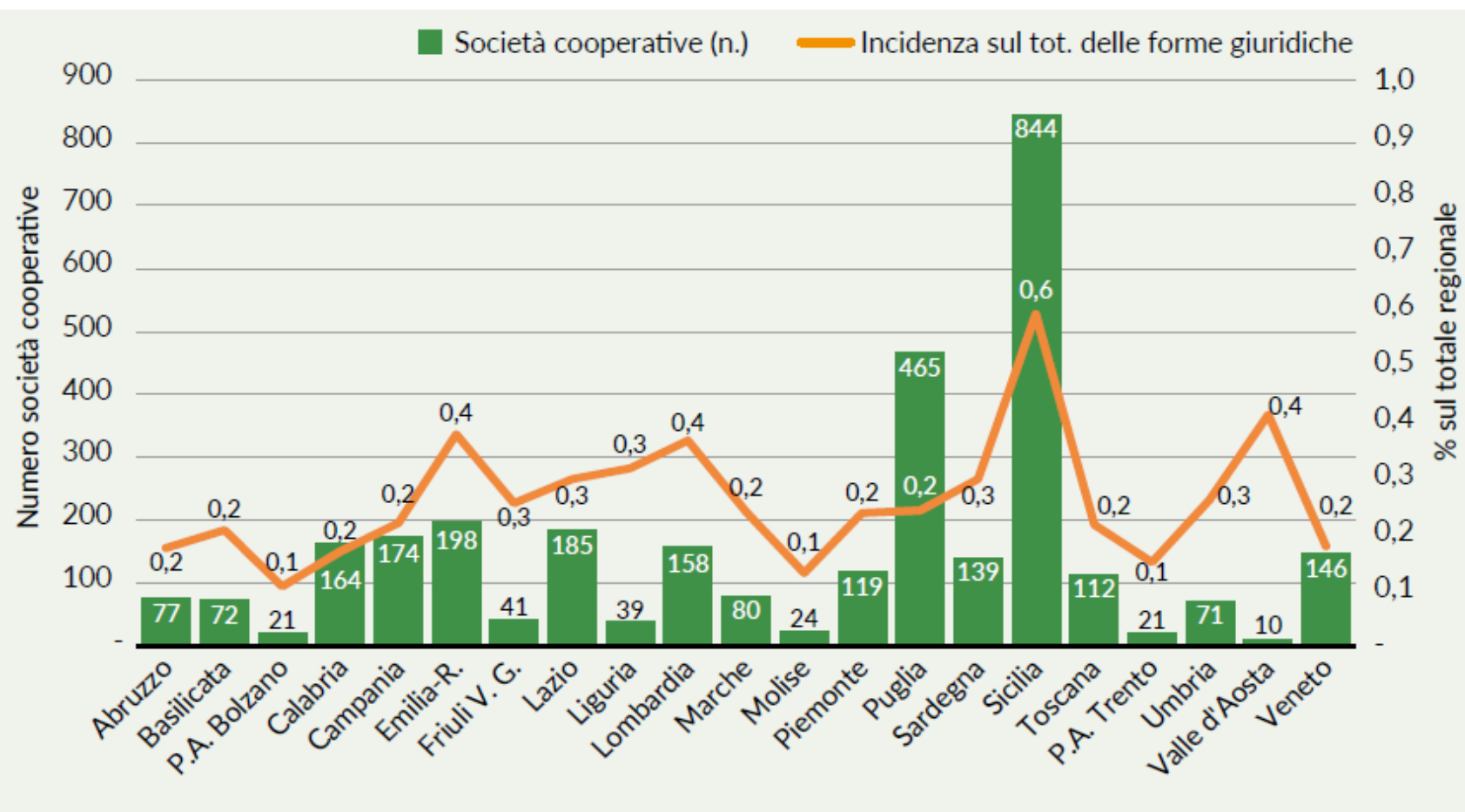
Raffronto per DE (valori in %)



Distribuzione territoriale

- **In termini di Dimensione Economic le società cooperative del Nord tendono a essere più grandi,** mentre al Centro e al Sud prevalgono quelle di dimensione piccola, rispettivamente nella misura del 43,1% e del 37,4%
- **Rispetto alle aziende individuali,** per la forma cooperativa prevale la DE maggiore

N.ro di società coop. e peso sul totale delle aziende agricole (%)



Maggiore numerosità al Sud

Al 2020, il maggior numero di società cooperative si trova nelle regioni del Sud, dove è localizzato il 62% del totale nazionale (1.959 unità). In particolare, in sole due regioni, Sicilia e Puglia, si concentra una quota superiore al 40%

- **Maggiore disponibilità di SAU in affitto**
- **Interventi di tipo istituzionali**

Fonte: elaborazioni CREA - PB su dati su dati ISTAT, 7° Censimento generale dell'Agricoltura

L'analisi RICA

Principali caratteristiche strutturali (media 2017-2022)

	Unità di misura	Aziende che cooperano	Aziende che non cooperano
Aziende grandi (> 100 mila euro PS)	%	34,1	34,0
Aziende medie (25-100 mila euro PS)	%	50,4	43,6
Aziende piccole (< 25 mila euro PS)	%	15,5	22,4
Aziende specializzate nelle coltivazioni	%	72,8	67,0
Aziende specializzate negli allevamenti	%	23,6	27,9
Produzione Standard aziendale	euro	174.250	196.383
Superficie Aziendale Totale (SAT)	ha	19,3	24,6
Superficie Agricola Utilizzata (SAU)	ha	16,1	20,9
SAU in affitto	ha	6,7	9,0
SAU irrigata	ha	4,1	4,4
Incidenza SAU in affitto	%	43,7	46,7
Incidenza SAU Irrigata	%	26,9	22,9
Unità Bovine Adulte (UBA)	n.	11,1	16,0
Potenza macchine aziendali	kw	142,4	134,6
Ore di lavoro manodopera aziendale	n.	2.959	3.006
Unità Lavorative Totali (ULT)	n.	1,4	1,4
Unità Lavorative Familiari (ULF)	n.	1,0	1,0
Incidenza del lavoro familiare (ULF/ULT)	%	75,4	73,7
Intensità del lavoro (SAU/ULT)	ha	11,7	15,0
Grado di meccanizzazione (KW/SAU)	kw/ha	8,8	6,5
Intensità del lavoro dei terreni (GG/SAU)	giorni/ha	23,0	18,1

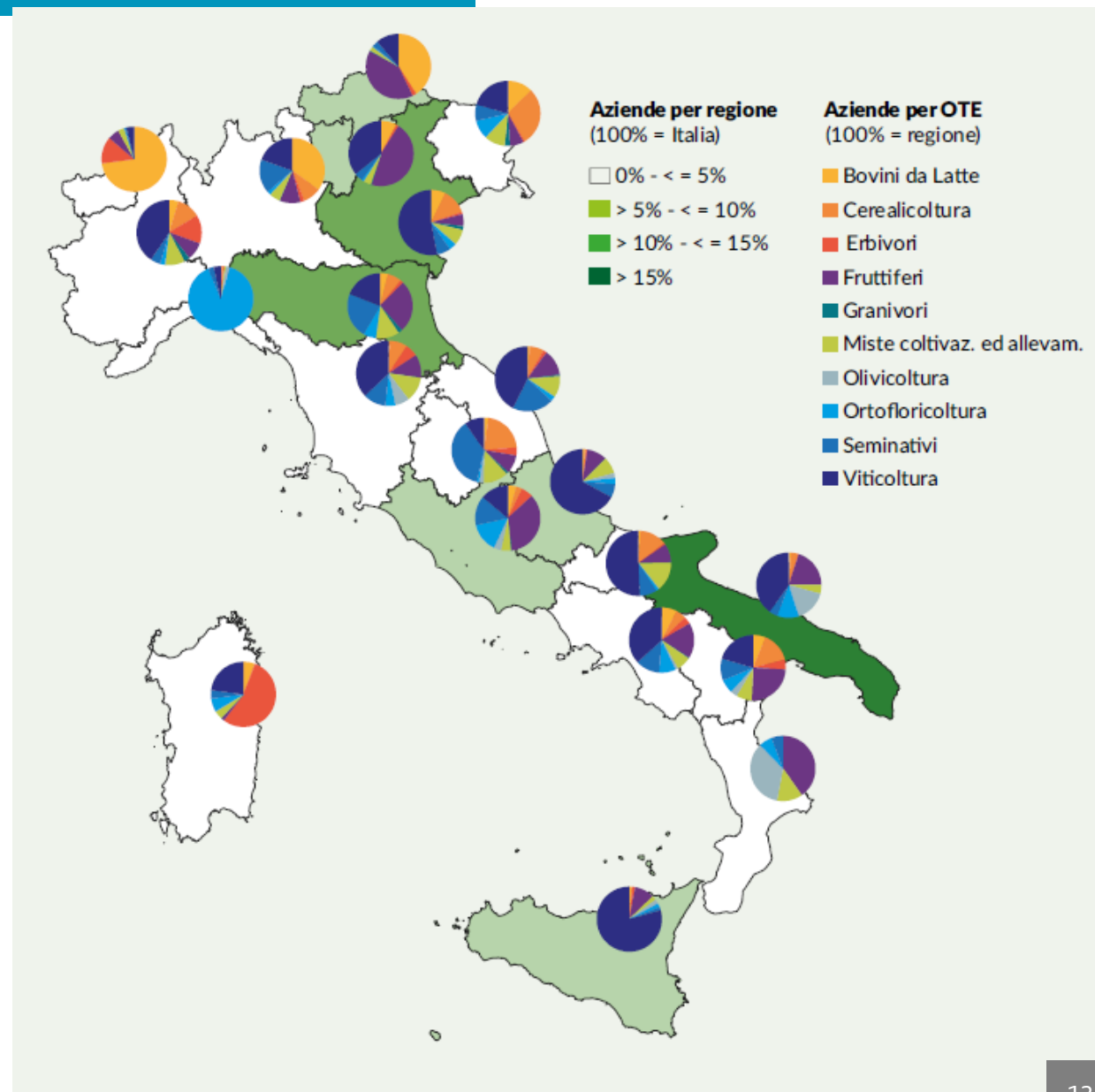
Maggior livello di intensità dei processi produttivi nelle aziende che cooperano

5 Regioni = 65% del totale delle aziende

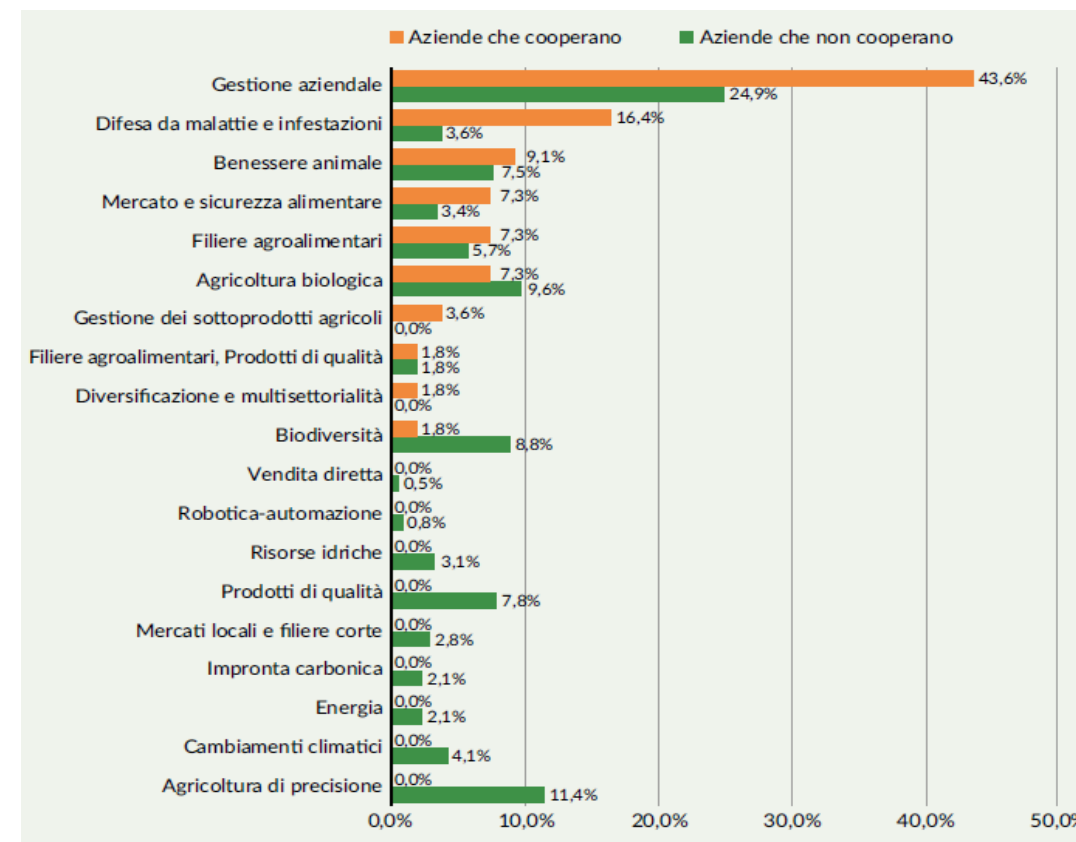
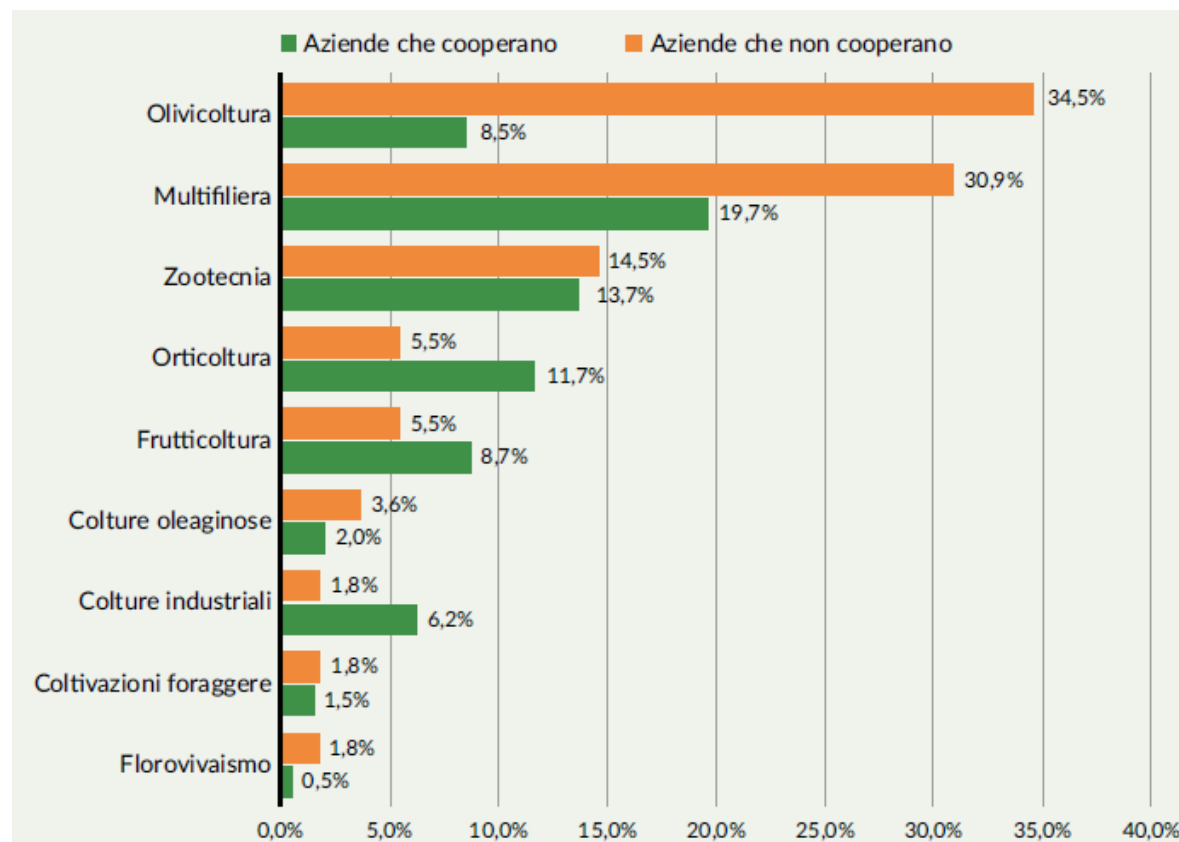
Le aziende agricole che aderiscono e/o conferiscono i propri prodotti a forme cooperative si concentrano maggiormente in **Puglia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna e Sicilia** che, insieme, rappresentano poco meno del 65% del totale

La distribuzione per OTE mostra alcune specificità territoriali:

- **Puglia:** 40% delle az. specializzate in viticoltura
- **Veneto:** 53% delle az. specializzate in viticoltura
- **Trentino-Alto Adige:** prevalgono le aziende specializzate nei fruttiferi, viticoltura e bovini da latte
- **Emilia-Romagna:** fruttiferi (26%), seminativi (22,5% delle aziende) e viticoltura (19%)
- **Sicilia:** viticoltura (80%)



Aziende che hanno aderito almeno ad un GO-PEI e tipologia di innovazione



Diversamente dalle aziende che non cooperano, la distribuzione per **tipologia di innovazione** mette in evidenza che i progetti ai quali hanno aderito le aziende che cooperano si concentrano su un numero ristretto di temi:

- **gestione aziendale (43,6%)**
- **difesa fitosanitaria (16,4%)**
- **benessere animale (9,1%)**

➤ **ADEGUAMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI**

➤ **MIGLIORAMENTO DEGLI ASPETTI GESTIONALI**

Perché cooperare?

Sviluppare approcci innovativi che leghino vocazioni territoriali con lo sviluppo della filiera (esempio SNAI)

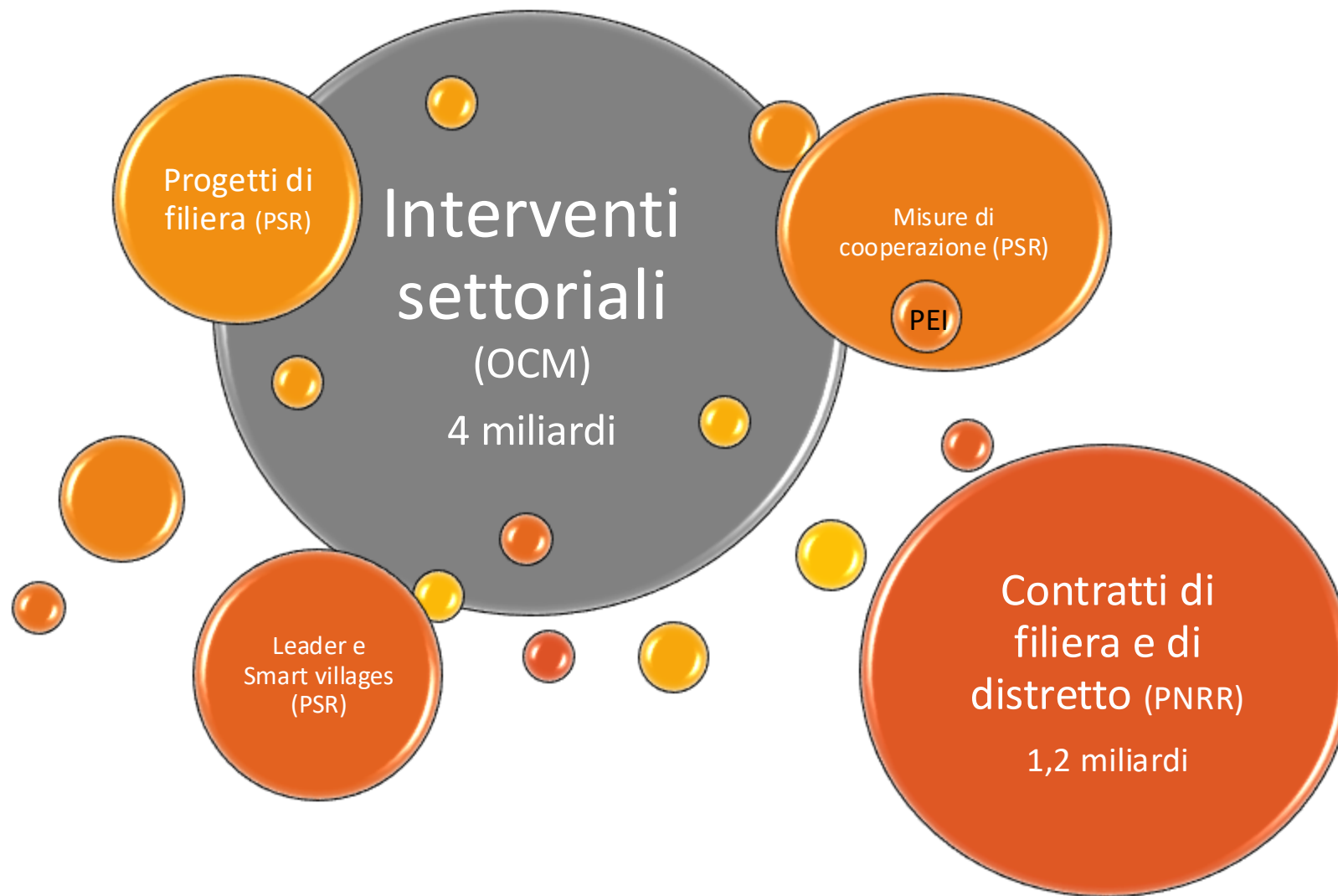
La filiera deve aprirsi alle tendenze degli acquirenti e rispondere ai fabbisogni del consumatore (F2F)

Innovazione: sistemi di rilevazione degli andamenti della produzione, del conferimento e del consumo;

2 parole chiave per lo sviluppo della filiera:

- Cooperazione
- Sostenibilità

La strategia per la cooperazione nel PSP della PAC 2023-2027



Cooperare: una strada ad ostacoli

- Selezione rigorosa del contesto,
- Approccio complicato, giusto equilibrio tra flessibilità e rigore in tutte le fasi del progetto,
- Ruolo delle amministrazioni pubbliche e di altri soggetti (efficienza per garantire l'efficacia),
- AT per i beneficiari e i territori interessati,
- Responsabilizzazione di tutti gli attori del processo.

Alcune riflessioni

- La collaborazione oltre ad essere un elemento di assoluta importanza nel panorama agroalimentare può accompagnare i nuovi percorsi di sviluppo
- Sarà necessario lavorare anche sui fabbisogni reali di chi decide di avviare un processo di cooperazione
- Capacity building e rapporti con il territorio diventano elementi strategici per il successo delle iniziative di collaborazione

“ È necessario unirsi, non per stare
uniti, ma per fare qualcosa
insieme ”

Goethe